

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

FONDO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E PERSONALE ELEVATE PROFESSIONALITA'

ANNO 2016

1. FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE EP: ANNO 2016

Ai fini della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2016 per il personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D e per il personale di categoria EP è pari ad **602.249,00**.

Da tale importo occorre effettuare la decurtazione pari al 10% dell'entità del fondo certificato per l'anno 2004, in applicazione dell'art. 67, commi 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008.

RIDUZIONE DEL FONDO NEGLI ANNI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Per il periodo 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare del fondo non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sullo stesso è stata operata la riduzione automatica in proporzione alla diminuzione del personale in servizio ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, "*...l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*".

La riduzione automatica dello stesso in proporzione alla diminuzione del personale in servizio è stata effettuata secondo il criterio cosiddetto della "semisomma", esplicitato nella circolare n. 12/2011 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'analisi dei costi del Lavoro Pubblico. Ai sensi della citata circolare "*la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che (.....) possa essere operata (.....) sulla base del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010*".

La Legge di stabilità per l'anno 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013), all'art. 1, comma 456 (Norme sulle risorse destinate al trattamento accessorio del personale) ha modificato l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e oltre a prorogare fino al 31 dicembre 2014 la disposizione sopra riportata, ha aggiunto al comma 2 bis il seguente periodo: "*A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*".

La legge di stabilità per l'anno 2015, all'art. 1, comma 256, non ha previsto alcuna proroga al blocco del trattamento accessorio all'ammontare erogato nel 2010 (comma 2-bis).

Conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2015 non hanno operato più sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale i vincoli contenuti nell'articolo 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, primo periodo, vale a dire il limite soglia dell'anno 2010 e l'automatica

riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio. Pertanto, si sono consolidati i tagli operati sul fondo del 2014, e la decurtazione è stata pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura alla diminuzione proporzionale del personale in servizio (periodo 2011-2014).

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) all'art. 1, comma 236 recita: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124,, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale,, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*.

COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'ANNO 2016

Alla luce del combinato disposto dell'ultimo periodo dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, come modificato dalla Legge di stabilità per l'anno 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013), all'art. 1, comma 456 e delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, questa Amministrazione, ai fini della costituzione del Fondo Trattamento accessorio per l'anno 2016, ha proceduto secondo le modalità di seguito descritte:

Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010:

Decurtazione consolidata in misura proporzionale alla riduzione del personale anni 2011-2014	
Totale decurtazione personale anno 2014	84.996,60

Decurtazione ai sensi dell'art. 1, comma 236 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015)

Valore limite anno 2015	
Risorse trattamento accessorio Certificato - anno 2015 (personale categoria B, C, D ed EP)	610.676,00

Calcolo decurtazione proporzionale alla riduzione del personale – limite 2015		
<i>(ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 – legge di stabilità 2016)</i>		
Personale in servizio cat. B, C, D, EP	n. Unità	Media
2015		
Personale in servizio al 01.01.2015	256	254
Personale in servizio al 31.12.2015	252	
2016		
Personale in servizio al 01.01.2016	252	250,5
Personale in servizio al 31.12.2016 <i>(stima)</i>	249	
% di decurtazione anno 2016	1,38%	
Riduzione da apportare al Fondo in Euro	8.427,33	

Limite Fondo anno 2016	
Valore limite anno 2015	610.676,00
decurtazione proporzionale alla riduzione del personale <i>(ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 – legge di stabilità 2016)</i>	- 8.427,33
Totale limite Fondo anno 2016	602.249,00

La previsione del fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2016, risulterà incrementato dal Risparmio RIA per l'anno 2015, dal risparmio part-time relativo all'anno 2015, del differenziale per cessazioni o passaggi di categoria avvenuti nel corso del 2015 nonché delle risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi e ai processi di riorganizzazione.

In particolare, si precisa che il Risparmio RIA per l'anno 2015 passa da euro 6.328,72 ad euro 11.788,56 per effetto della cessazione di n. 3 unità di personale, per un totale di ulteriori euro 5.459,84.

Il Risparmio part-time relativo all'anno 2015 (L. 662/1996) passa da euro 2.754,88 ad euro, 3.007,97 con un differenziale di euro 253,09.

Il differenziale per cessazioni o passaggi di categoria si incrementa, nel corso del 2015, di euro 15.961,18, passando da euro 150.856,00 ad euro 166.817,00.

A carico del fondo trattamento accessorio dell'anno 2015 sono finanziate risorse pari ad Euro 92.160 per la realizzazione di progressioni economiche orizzontali per il personale di categoria B, C e D e di circa Euro 16.889,00 per il personale di categoria EP.

Pertanto, nell'ambito delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo, le progressioni orizzontali 2004/2015 derivano dal differenziale tra il totale delle progressioni orizzontali realizzate successivamente al 2004 al netto del differenziale per cessazioni o passaggi di categoria nonché della RIA personale cessato per lo stesso periodo, passano da un importo di euro 195.199 (fino al 2010) ad un importo pari ad euro 282.826.

2. RISORSE PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI O PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE (ART. 87, COMMA 2, DEL CCNL 16.10.2008, E DELL'ART. 10, COMMA 1, LETTERA F), DEL CCNL 28.03.2006) – ANNO 2016.

Nella costituzione del fondo, in applicazione dell'art. 87, comma 2, CCNL 16.10.2008 e ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera f) del CCNL 28.03.2006, è stata determinata in € **323.028,00** l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle attività connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione. Di tale importo, una somma pari ad € **235.653,00** costituisce un incremento del fondo per effetto dell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione attivati negli anni precedenti e i cui effetti sono replicati anche per gli anni successivi.

Nel corso dell'anno 2015 e nei primi mesi dell'anno 2016 l'assetto organizzativo non ha subito ulteriori revisioni strutturali, tuttavia è stato necessario ridefinire e potenziare alcuni ambiti funzionali a supporto delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Tali interventi si sono concretizzati nell'attivazione di nuove funzioni e servizi nell'ambito delle aree gestionali e delle strutture organizzative esistenti, le quali devono integrare i propri ambiti di competenze con la gestione di ulteriori processi collegati ad esigenze nuove di qualificazione, valutazione e accreditamento delle attività didattiche, e all'intervento di fattori normativi.

In primo luogo, le risultanze e gli esiti delle verifiche effettuate dell'Anvur a seguito della visita in loco svoltasi dal 25 al 29 maggio 2015 presso il nostro Ateneo, hanno imposto l'attivazione di nuovi servizi e funzioni trasversali a più aree gestionali volti a rafforzare le azioni tese a migliorare l'applicazione delle politiche della qualità nella progettazione ed erogazione della didattica e della ricerca e nei processi di accreditamento delle sedi universitarie e dei Corsi di Studio.

Inoltre, il rafforzamento di alcuni processi è stato determinato dalla continua evoluzione del contesto normativo relativo alle pubbliche amministrazioni nel loro complesso e al sistema universitario nello specifico, con particolare riferimento alla normativa in tema di razionalizzazione delle risorse finanziarie, di controllo delle partecipazioni a società e consorzi, di adempimenti in tema di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012), degli obblighi di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) e di valutazione della performance organizzativa e individuale (D.Lgs. 150/2009). In particolare, l'attuazione delle

specifiche e dettagliate prescrizioni dell'Anvur in tema di gestione integrata delle attività di valutazione e di prevenzione della corruzione, nonché di quelle risultanti dalla visita in loco sopra citata, ha richiesto mirate azioni da porre in essere a sostegno di alcuni processi connessi alla gestione integrata del ciclo della performance e delle attività di prevenzione della corruzione (*Piano Integrato triennale della performance, prevenzione corruzione e trasparenza*).

A ciò si aggiungono le ulteriori esigenze nel campo delle attività connesse alla digitalizzazione dei contratti e dei repertori, dei nuovi servizi volti all'attuazione delle attività di Facility Management per la fruibilità delle strutture immobiliari di Ateneo, le novità normative che impattano sulle procedure contabili e sui relativi documenti di programmazione, gestione e rendicontazione e i relativi servizi di assistenza, le attività di supporto amministrativo e informatico per il sistema PagoPA e per il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID).

Come obiettivo strategico, inoltre, è prevista nel corso dell'anno corrente l'istituzione del Polo Museale di Ateneo, che consentirà di promuovere il patrimonio culturale e museale su tutto il territorio regionale, ed impegnerà il personale delle due Aree gestionali della biblioteca e delle attività culturali e museali, nella progettazione e gestione delle nuove attività ad esso correlate.

L'ampliamento delle funzioni dovuto ai predetti fattori incide in termini di riorganizzazione lavorativa e di rideterminazione dei carichi di lavoro in capo non solo ai responsabili di area e di settore, ma anche sul personale coinvolto nei relativi processi e nelle attività gestionali, oggettivamente più complessi di quelli precedentemente gestiti, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

I predetti fattori hanno reso necessaria l'integrazione dell'"Analisi dei processi", già delineati nella determina dirigenziale di riorganizzazione n. 231 del 20.03.2015, con un successivo provvedimento del Direttore Generale (D.D. n. 264 del 09.03.2016) con il quale sono stati individuati nuovi servizi e responsabilità per ciascuna area gestionale.

L'incremento delle funzioni e dei processi gestiti trovano copertura nell'ambito delle risorse del trattamento economico accessorio del personale.

Ai fini della quantificazione dell'entità delle risorse del trattamento economico accessorio necessarie per sostenere i maggiori oneri connessi all'attivazione di nuovi servizi, si può evidenziare che la ridefinizione e potenziamento degli ambiti funzionali ha determinato:

- potenziamento delle competenze delle Aree e delle responsabilità di tipo vice-dirigenziale del personale di categoria EP;
- incremento delle competenze delle strutture organizzative e delle relative responsabilità;
- incremento del carico di lavoro per le unità di personale senza responsabilità a seguito dell'assorbimento di maggiori funzioni e attività nell'ambito delle proprie strutture.

Sebbene un'adeguata, congrua e proporzionale remunerazione accessoria del personale da impiegare nelle nuove attività e nuovi servizi richiederebbe una somma tale da determinare un superamento del limite del fondo anno 2015 imposto dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n.208/2015), risulta doveroso e necessario contenere e quantificare le risorse ex art. 87, comma 2, del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008 e ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera f) del CCNL 28.03.2006 entro i limiti previsti dalla legge. Pertanto, il maggior carico di lavoro di alcune strutture derivanti dall'incremento delle funzioni e delle attività svolte dai collaboratori, e le relative responsabilità, potrà essere compensato con la destinazione di una somma pari ad Euro **87.375,00** al Fondo trattamento accessorio per il personale tecnico-amministrativo.

L'attivazione di nuovi servizi comporta un aumento del carico di lavoro per n. 146 unità di personale, come dettagliato nella tabella allegata (*Allegato A*). Si riporta di seguito una sintesi dei dati:

AREA	Personale impegnato nell'attivazione di nuovi servizi e attività		
	Personale EP	Responsabili	Altro Personale
Acquisti e Contratti	1	2	6
Finanza e Controllo	1	1	3
Servizi Tecnici	1	3	7
Risorse Umane	1	2	10
Servizi Integrati	1	3	13
Servizi Dipartimentali e Area Medica	2	11	38
Servizi Studenti	-	2	14
Biblioteca e Attività Culturali e Museali	2	5	12
Uffici di Staff	-	1	4
Totale	9	30	107

L'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività risultano così determinate, tenendo conto dell'accordo integrativo raggiunto con la delegazione di parte sindacale (*Verbale n. 10/2015 del 22 dicembre 2015 e Verbale n. 1/2016 del 22.02.2016*):

Personale da impiegare in nuove attività e servizi	n.	Descrizione	Maggiori Oneri Accessori	
Personale di categoria EP	9	Passaggio di fascia dell'Indennità di posizione <i>da euro 9.000 a 12.912</i> per una unità di personale	3.912,00	17.200,00
		Incremento Indennità di posizione di I fascia per n. 8 unità <i>da euro 12.000 a 12.912</i>	7.296,00	
		Incremento Indennità di Risultato (<i>differenziale tra 2015 e 2016</i>) per n. 9 unità	5.992,00	
Responsabili di Settore/Ufficio	30	Indennità di Responsabilità (<i>Incremento valore medio delle fasce di circa euro 350</i>)	10.301,00	10.301,00
Altro Personale	107	Indennità di produttività (<i>circa 560,00 euro pro capite da erogare previa valutazione a fine anno dell'attività svolta</i>)	59.874,00	59.874,00
Totale			87.375,00	

Riepilogando, le risorse aggiuntive, pari ad Euro **87.375,00**, sono così suddivise:

- Euro **17.200** per risorse aggiuntive derivanti dal potenziamento delle competenze delle Aree e delle responsabilità di tipo vice-dirigenziale del personale di categoria EP, e comunque entro i limiti contrattuali;
- Euro **10.301,00** per l'incremento delle competenze delle strutture organizzative e delle relative responsabilità (responsabili di Settore/Ufficio);
- Euro **59.874,00** per l'incremento dell'indennità di produttività al fine di compensare il maggior carico funzionale di lavoro che ricade sul personale senza responsabilità afferente alle strutture coinvolte nel processo di ridefinizione e potenziamento degli ambiti funzionali.

Le predette somme così ripartite vanno a sommarsi, nell'ambito delle singole voci di riferimento, a quelle già a disposizione nell'ambito del Fondo trattamento accessorio costituito secondo i criteri del CCNL e nel rispetto dei vincoli normativi.

3. RISORSE DEL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2016 SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE.

Ciò premesso, questa Amministrazione, ai fini della costituzione del Fondo Trattamento accessorio per l'anno 2016, ha calcolato le risorse nei limiti del fondo certificato per l'anno 2015 e tenuto conto della riduzione in proporzione al personale in servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e dell'art. 1, comma 236 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015).

Di seguito il dettaglio relativo alla costituzione del fondo per l'anno 2016:

Fondo Trattamento Accessorio personale tecnico-amministrativo	2015	2016
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	652.382	652.382
Incrementi CCNL 2004-2005 (art. 5, c. 1)	26.582	26.582
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 87, c. 1 l. c)	33.227	33.227
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 90, c. 2)	5.510	5.510
RIA personale cess. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. d) p. 3 CCNL 2006/2009)	6.329	11.789
Diff. cess. o pass. cat. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. e) CCNL 2006/2009)	150.856	166.817
Decurt. Fondo per Progr. Oriz. B-C-D-EP (art. 88, c. 4, CCNL 2006/2009)	-352.383	- 461.432
Decurt. per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)	-65.239	-65.239
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	-84.996	-84.996
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 87, c. 2, CCNL 2006/2009 e art. 10, comma 1, lettera f), del CCNL 28.03.2006	235.653	323.028
Altre risorse variabili	2.755	3.008
Totale Risorse	610.676,00	610.676,00
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 1, comma 236 L. 208/2015)	-	-8.427
Totale Risorse Fondo sottoposto a certificazione		602.249,00
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente		7.256,13
<i>Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>		
Progress. Orizz. a carico bilancio – val. storico 2004 B-C-D-EP	99.520	99.520

Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2010 (+)	195.199	286.826
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2010 (-)		
<i>Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: Euro 382.346</i>		

L'ammontare complessivo dei fondi utilizzabili per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2016 è pari ad Euro **602.249,00**, nei limiti del valore soglia 2015 (pari ad euro 610.676) e comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Ai sensi dell'art. 67, comma 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008, la decurtazione del 10% prevista sull'entità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, che dovrà essere versata annualmente al Bilancio dello Stato, ammonta ad un totale di euro 65.239,00, e trova copertura nel capitolo di Bilancio di Previsione CA.04.046.03.06 "Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato".

Sono accertate le "Risorse non utilizzate Fondo anno precedente", per un importo pari ad euro **7.256,13**, da riportare ad incremento del Fondo 2016. Tali economie non sono da assoggettare ai limiti previsti da specifiche normative per il Fondo dell'anno corrente, trattandosi di un mero trasferimento temporale di spesa, riferito a somme debitamente autorizzate e certificate ma non spese nell'anno di riferimento. Esse costituiscono voci di natura variabile disponibili "una tantum", e possono essere utilizzate nel fondo dell'anno successivo a quello del loro accertamento per il finanziamento dei diversi istituti del trattamento accessorio "variabile" secondo le scelte delle parti negoziali.

Pertanto, tenuto conto delle economie accertate, l'ammontare del fondo utilizzabile per la contrattazione integrativa per l'anno 2016 è pari ad Euro **609.505,13**. Di tali risorse una quota pari ad euro 141.631,13 è destinata al finanziamento del trattamento accessorio del personale EP, i restanti euro 467.874,00 per il finanziamento del trattamento accessorio per il personale di categoria B, C e D.

In sede di Contrattazione Integrativa dello scorso 22 febbraio 2016, le delegazioni trattanti hanno raggiunto l'accordo in merito alla ripartizione delle risorse del trattamento accessorio per l'anno 2016 per il personale di categoria B, C e D, per un importo totale di euro 467.874,00.

Ai fini della verifica sulla copertura finanziaria del Fondo Trattamento Accessorio 2016 per il personale tecnico-amministrativo e del Fondo Trattamento Accessorio per il personale dirigente, si precisa che detti fondi, in relazione ai maggiori importi ad essi imputati rispetto a quelli stanziati in sede previsionale, non trovano capienza nel budget autorizzatorio 2016 e che, conseguentemente, sono state approvate specifiche variazioni di bilancio nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2016, corrispondenti agli incrementi sia del trattamento accessorio sia dei correlati oneri a carico dell'ente.

La variazione di bilancio approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2016 è riportata nella seguente tabella:

Voce COAN	Denominazione voce COAN	Budget di previsione	Variazione di bilancio (CdA 18/03/2016)	Risorse Fondo sottoposto a certificazione
CA.04.041.01.05.01	Fondo per il trattamento accessorio personale dirigente	59.400	-	59.400
CA.04.041.01.05.02/03	Fondo per il trattamento accessorio personale B/C/D ed EP	526.737	75.512	602.249
CA.04.041.01.05.05	Oneri per trattamento accessorio personale t.a.	216.863	29.488	246.351
totale		803.000	105.000	908.000

